

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN ORDINE ALLA
PROPOSTA DI AUMENTO DI CAPITALE IN DUE *TRANCHES*
CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO D'OPZIONE,
AI SENSI DELL'ART.2524, 4° COMMA, DEL CODICE CIVILE,
DA RISERVARSI ALLA BANCA POPOLARE DI VICENZA SOCIETÀ COOPERATIVA
PER AZIONI E/O SUE CONTROLLATE**



Sommario

1. Il contesto strategico e di mercato.....	3
2. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.....	5
3. L'operazione	8
3.1 Destinazione dell'aumento di capitale	9
3.2 Andamento gestionale della Società e del Gruppo	10
3.3 Criterio di fissazione del prezzo di emissione	10
Avvertenze preliminari	11
<i>Dividend discount model</i> – variante <i>Excess Capital</i>	11
Metodo della Somma delle Parti.....	12
Metodo delle quotazioni di borsa.....	12
Metodo della Retta di Regressione (<i>Value Map</i>).....	13
Il metodo dei Multipli di Mercato (metodo di controllo).....	13
Sintesi finale.....	14
3.4 Periodo previsto per sottoscrizione	14
3.5 Godimento.....	15
3.6 Effetti economico-patrimoniali e finanziari.....	15
3.7 Impegni di sottoscrizione, consorzi di garanzia e/o collocamento ed eventuali altre forme di collocamento previste	18
3.8 Eventuale diluizione del valore dell'azione	18
4. Proposta di deliberazione assembleare	20
Aumento di capitale di Cattolica a favore del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.....	20

Egredi Consoci,

L'operazione che si sottopone alla Vostra attenzione si caratterizza per la sua particolare valenza strategica, finalizzata alla costituzione di una *partnership* di natura industriale e societaria di lungo periodo tra il Gruppo Banca Popolare di Vicenza e il Gruppo Cattolica, di cui si riconoscono le comuni matrici sociali e cooperativistiche, volta a rafforzare e integrare i rispettivi ambiti di attività nei settori bancario e assicurativo.

Con la presente relazione il Consiglio di Amministrazione intende illustrare l'operazione nel suo complesso e sottoporre ai Soci le deliberazioni di competenza, fornendo altresì le informazioni richieste dalla vigente normativa e comunque ricordando quanto già comunicato in occasione della sottoscrizione delle intese con il *partner* bancario il 26 gennaio u.s..

1. Il contesto strategico e di mercato

Al fine di meglio collocare l'operazione nell'attuale contesto strategico e di mercato, è necessario ricordare come il Gruppo Cattolica si sia contraddistinto, negli ultimi anni, per una accentuata dinamica nel comparto della bancassicurazione.

Ciò ha consentito di accrescere le dimensioni ed il valore della compagnia. La bancassicurazione è pertanto confermata quale irrinunciabile vettore di sviluppo del Gruppo anche per i prossimi anni, come riconosciuto nel recente Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Occorre tuttavia riconoscere che negli ultimi anni si sono manifestate, tra le altre, alcune importanti linee di tendenza di cui il Gruppo non può non tener conto nella valutazione del proprio futuro posizionamento strategico:

- un processo di concentrazione in atto nel settore bancario, manifestatosi in particolare nel 2006, con tratti di progressiva accelerazione e crescente presenza di operatori stranieri di grande dimensione;
- una crescente propensione degli operatori bancari di maggiore dimensione ad instaurare *partnership* di bancassicurazione sulla base di processi competitivi, con correlati incrementi dell'impegno finanziario inizialmente richiesto alle compagnie e polarizzazione presso operatori assicurativi di grande dimensione, spesso esteri. Da ciò, tra l'altro, una possibile contrazione della profittabilità dell'investimento.

Sul piano interno, giova ripercorrere taluni importanti passaggi che hanno caratterizzato l'evoluzione del Gruppo nel corso del 2006.

Dopo il rinnovo fino al 2010 delle intese con Banca Lombarda e Piemontese, occorso sul finire del 2005, nel 2006, ed in particolare nella seconda metà dell'anno, sono state progressivamente approfondite varie possibili modalità di rafforzamento dei rapporti con l'altro importante *partner* della Società nel comparto della bancassicurazione, il Banco Popolare di Verona e Novara, sino a prefigurare ipotesi di integrazione parziale, poi non concretizzatesi. Al negativo esito di tali approfondimenti, il Banco Popolare di Verona e Novara comunicava la disdetta delle intercorrenti *partnership* di bancassicurazione su basi esclusive.

La Società ha quindi ripreso e progressivamente finalizzato le riflessioni già precedentemente avviate sulla possibile futura articolazione strategica del Gruppo, lungo linee che hanno trovato

definitiva sistematizzazione nel Piano Strategico approvato lo scorso 28 febbraio. In tale ambito, si riscontrano linee coerenti con le azioni strategiche intraprese:

- la razionalizzazione del Gruppo, con l'integrazione delle strutture operative e di supporto e delle reti di vendita;
- l'adozione di un principio organizzativo di specializzazione per area di business (*joint-venture* Mapfre-Cattolica nel settore dell'assicurazione auto);
- la focalizzazione sul canale agenziale e sulla bancassicurazione.

La possibilità di instaurare una *partnership* di lungo periodo con un operatore bancario di medie dimensioni, sotto tale profilo affine alla nostra Società, non può quindi che essere stata considerata con favore dal Consiglio di Amministrazione, in una prospettiva di stabilizzazione dell'apporto del comparto bancassicurativo al *business* della Società.

Occorre infine tener presente che, sebbene nel comparto della bancassicurazione – anche a causa del forte sviluppo conosciuto – si siano rilevate *performance* recenti meno interessanti che in passato e le attese di sviluppo non portino a ritenere probabile per il futuro il conseguimento di ulteriori elevati tassi di sviluppo, possano per contro senz'altro ancora rilevarsi interessanti dinamiche in realtà ove tale comparto non è stato ancora adeguatamente stimolato ovvero proiettato su un percorso di forte sviluppo, come si riscontra nel caso di Banca Popolare di Vicenza.

2. Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza

La Banca Popolare di Vicenza fondata nel 1866, con sede legale e direzione generale in Vicenza, via Btg. Framarin n. 18, iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 e Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515, è stata la prima banca ad essere costituita a Vicenza e la prima banca popolare del Veneto.

Dalla originaria provincia di Vicenza, la rete di sportelli della Banca Popolare di Vicenza si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e quindi nel Nord d'Italia. Al rafforzamento di questa presenza hanno contribuito, a partire dagli anni '80, l'apertura di nuove filiali e l'acquisizione di piccole banche popolari: Banca Popolare Agricola di Lonigo nel 1985, Banca Popolare di Thiene nel 1988, Banca Popolare dei Sette Comuni-Asiago nel 1991 e Banca Popolare di Venezia nel 1994.

Dal 1996 in poi sono state acquisite partecipazioni di maggioranza in altre banche popolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (nel 1996 Popolare di Castelfranco Veneto e Popolare di Trieste; nel 1997 Popolare della Provincia di Belluno; nel 1998 Popolare di Valdobbiadene e Popolare Udinese) dando vita al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nel biennio 1999/2000 è stato avviato un complesso ridisegno organizzativo della Banca, culminato con l'integrazione degli sportelli delle banche partecipate nella Capogruppo, che ha nel contempo ampliato la sua rete territoriale anche nelle regioni del Nord Ovest.

Con il 2000 è avviato il "Progetto Centro Sud". Banca Nuova viene costituita a Palermo nel corso del 2000. Dopo l'apertura diretta di una prima serie di sportelli e l'acquisizione di una ventina di sportelli dal Gruppo Intesa (diciannove in Calabria ed uno in Lazio), a fine 2001 il nuovo Istituto dispone di una rete di sportelli composta da una trentina di unità. Nell'intento di velocizzare la penetrazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza nelle aree meridionali d'Italia, è quindi ravvisata l'opportunità di integrare fra loro Banca Nuova e Banca del Popolo di Trapani, importante e storica istituzione creditizia siciliana, entrata a far parte del Gruppo sempre nel corso del 2000, radicata sul territorio delle province di Trapani, Palermo ed Agrigento e forte di una quarantina di sportelli. Col 1° agosto 2002, a seguito di fusione per incorporazione di Banca Nuova in Banca del Popolo, come deliberato dalle assemblee straordinarie dei due Istituti, si arriva a realizzare l'integrazione della rete degli sportelli operanti nel Meridione dando vita a Banca Nuova.

Verso fine 2002 la Cassa di Risparmio di Prato, istituto con 54 sportelli in Toscana è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

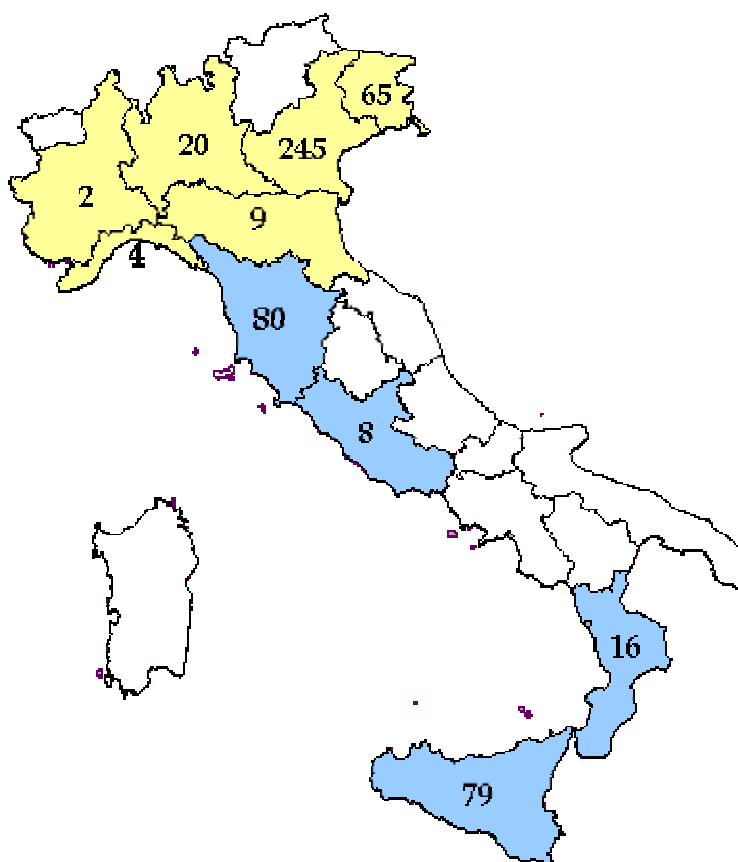
Nel giugno del 2005 Banca Popolare di Vicenza ha acquistato il 15% del capitale sociale di Banca della Nuova Terra, operativa dal 2004 nel settore agro-alimentare.

Attualmente, la Banca Popolare di Vicenza è a capo di un Gruppo presente nei vari segmenti dell'attività bancaria, dell'intermediazione finanziaria, del risparmio gestito ed è operativo, attraverso le controllate Vicenza Life Ltd. e Berica Vita S.p.A., nel settore della bancassicurazione e, attraverso la partecipata Linea S.p.A. e la controllata Prestinuova S.p.A. (società iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB), in quello del credito al consumo. In particolare:

- attività di banca commerciale tradizionale: BANCA POPOLARE DI VICENZA – Società cooperativa per azioni, CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.;
- bancassicurazione: Berica Vita S.p.A. e Vicenza Life Ltd.;
- gestione di patrimoni: B.P.Vi Fondi SGR S.p.A., NEM SGR S.p.A., NEM Due SGR (neocostituita società di gestione del risparmio “speculativa”, partecipata tramite la controllata Nordest Merchant S.p.A. per il 100%) e Otto A Più Nuovi Investimenti SGR S.p.A., (partecipata tramite la controllata B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. per il 20%) – relativamente a queste ultime due sono in corso le prescritte procedure autorizzative;
- *investment banking*: Nordest Merchant S.p.A., Nuova Merchant S.p.A. (partecipata indirettamente tramite Banca Nuova S.p.A. per il 20%) e BPV Finance (International) PLC;
- credito al consumo: Linea S.p.A. (partecipata al 47,96%) e Prestinuova S.p.A. (partecipata indirettamente tramite Banca Nuova S.p.A. per il 93,33% e direttamente per il restante 6,67%);
- credito alle imprese di settori specifici: Farmanuova S.p.A., volta a favorire lo smobilizzo di crediti vantati dai farmacisti nei confronti delle ASL (costituita dalla controllata Banca Nuova con una partecipazione iniziale pari al 30% destinata a rimanere invariata anche nel prosieguo dell’iniziativa che prevede l’ingresso nel capitale, attraverso suoi “aumenti dedicati” di operatori ed enti del relativo settore merceologico);
- attività strumentali: Immobiliare Stampa S.p.A. e Servizi Bancari S.p.A. (quest’ultima risultante dalla fusione tra le controllate Informatica Vicentina S.p.A. e Servizi Bancari S.p.A.);
- attività finanziaria: 21 Investimenti Partners S.p.A. (partecipata al 20%).

L’attuale articolazione territoriale della rete distributiva del Gruppo BPVi è di seguito rappresentata:

- Distribuzione territoriale al 2006 -



Nota: in giallo gli sportelli della Banca Popolare di Vicenza (totale 345)

E' inoltre programmata una significativa espansione nella rete di vendita con un *target* di 620 sportelli nel 2008 dai 528 attuali.

L'attuale operatività del Gruppo Banca Popolare di Vicenza nel comparto della bancassicurazione si sviluppa tramite le due compagnie controllate Berica Vita e Vicenza Life Ltd, quest'ultima di diritto irlandese. I premi prodotti complessivamente nel 2006 ammontano a circa 475 mln di euro (dato riferito alla raccolta complessiva, costituita da premi assicurativi e contratti di investimento, pari a 257 mln per Berica Vita e a 218 mln per Vicenza Life), evidenziando pertanto interessanti potenzialità di crescita rispetto ai *benchmark* di settore confrontabili. Le riserve detenute dalle due compagnie ammontano ad oltre 1.400 mln.

3. L'operazione

Come accennato, l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare l'operazione di aumento di capitale riservato, secondo le intese sottoscritte lo scorso 26 gennaio per la realizzazione della *partnership*.

L'operazione, si ricorda, è articolata su più fronti tra loro coordinati, unitariamente volti alla realizzazione degli obiettivi strategici citati in apertura:

- ingresso nel capitale di Cattolica, con correlati presidi sul piano della *governance*;
- acquisizione e scambio di partecipazioni, nel *business* vita e previdenziale, nel *business* danni, nei servizi di *asset management* per clientela istituzionale e privata e nel collocamento di prodotti bancari.

Le intese raggiunte prevedono una *partnership* industriale tra i due Gruppi, della durata iniziale di cinque anni, rinnovati automaticamente per altri cinque. In tale ambito, sono in dettaglio previsti:

- l'ingresso da parte di Cattolica al 50% nelle società assicurative vita del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Berica Vita S.p.A. e Vicenza Life Ltd., rispettivamente compagnia di diritto italiano e compagnia di diritto irlandese. Le due compagnie svilupperanno, a valere su un accordo commerciale in esclusiva con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza della durata pari alla durata della *partnership*, le attività di bancassicurazione vita sui canali distributivi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Vicenza Life, nel caso opportunamente ridenominata, collocherà i propri prodotti, per le tipologie non disponibili presso altre compagnie italiane del Gruppo Cattolica, anche attraverso le circa 1.500 agenzie del Gruppo Cattolica ed eventualmente anche attraverso le reti delle altre banche medio piccole *partner* del Gruppo Cattolica interessate all'offerta della compagnia irlandese. Con riferimento alla previdenza integrativa, l'accordo prevede il rapido sviluppo di importanti sinergie di *business*. In particolare sarà collocato sulle reti del Gruppo bancario, il Fondo Pensione Aperto "Cattolica Gestione Previdenza". Anche relativamente al prodotto "Piano di previdenza individuale" Cattolica metterà a disposizione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza i propri strumenti con tutti i supporti operativi e commerciali necessari, peraltro già definiti e realizzati per gli istituti facenti parte del *network* bancassicurativo del Gruppo;
- relativamente al *business* danni ed allo scopo di mettere a fattore comune una compagnia assicurativa al servizio delle reti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Cattolica Assicurazioni cederà il 50% di ABC Assicura S.p.A. alla Banca che, allo stato, non dispone di una compagnia assicurativa danni dedicata ed opera sulla scorta di diversi accordi commerciali. ABC Assicura svilupperà, a valere su un accordo commerciale in esclusiva con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, della durata pari alla durata della *partnership*, le attività di bancassicurazione danni sui canali distributivi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza;
- nell'area del risparmio gestito, sono previste forme di integrazione tra le Sgr dei due Gruppi, Verona Gestioni SGR per Cattolica e BPVi Fondi SGR per Banca Popolare di Vicenza, che potranno andare dallo scambio partecipativo paritetico alla fusione delle due SGR;
- infine, allo scopo di poter valorizzare le potenzialità della rete distributiva del Gruppo Cattolica di circa 1.500 agenzie, Cattolica e Banca Popolare di Vicenza costituiranno una *Newco*, partecipata al 50% ciascuno da Cattolica e Banca Popolare di Vicenza, per il collocamento sull'intera rete di agenzie del Gruppo Cattolica di prodotti bancari, in particolare di erogazione, sviluppati da strutture del Gruppo Banca Popolare di Vicenza a *brand* Cattolica.

L'articolazione sopra delineata esprime la grande valenza strategica della *partnership*, a completamento della quale si pone l'operazione di aumento di capitale sottoposta all'attenzione

dell'Assemblea dei Soci, anche atteso il riscontrato interesse del *partner* bancario ad investire direttamente nel capitale sociale di Cattolica.

3.1 Destinazione dell'aumento di capitale

Occorre preliminarmente ricordare come, nell'adunanza del 29 aprile 2006, era stata richiesta all'Assemblea una delega per un aumento del capitale sociale da realizzarsi in una o più volte, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di *warrant*, per un importo massimo di nominali Euro 36.000.000,00 (trentaseimilioni), mediante emissione di massime n. 12.000.000 (dodicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 (tre), da offrire in opzione agli aventi diritto. Ciò in relazione al soddisfacimento di esigenze di patrimonializzazione della Società, che si sarebbero potute manifestare nell'arco temporale coperto dalla delega (cinque anni), in relazione a:

- tassi di crescita riscontrati successivamente all'ultima operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, eseguita nel corso dell'anno 2000;
- opportunità di crescita per linee esterne, in Italia ed all'estero;
- piano di investimenti a supporto della rete distributiva e per l'ammodernamento dei sistemi IT, oltre che per l'integrazione delle realtà acquisite.

Il mutato quadro strategico ricordato in precedenza ha comportato una necessaria riconsiderazione di tali esigenze, alla luce anche:

- delle implicazioni attuali e delle possibili evoluzioni future dell'operazione di *joint-venture* industriale definita con Mapfre;
- del riavvio, ultimato il processo di dismissione delle attività immobiliari, della ricerca di nuove opportunità di investimento in tale comparto che, unitamente al già avviato "Polo Finanziario", potranno assorbire ingenti risorse finanziarie;
- dalla definizione del Piano Strategico 2007-2010, recentemente presentato, nel quale hanno trovato definitiva conferma la pianificazione di ulteriori investimenti finalizzati al consolidamento e alla razionalizzazione societaria, operativa ed informatica. Ciò accompagnato da molteplici iniziative di sviluppo dimensionale (in termini di produttività e redditività media per punto vendita) dell'esistente rete agenziale, che richiederanno l'impiego di capitali per iniziative commerciali, di comunicazione, e di riorganizzazione/riqualificazione interna.

Tenuto pertanto presente quanto sopra, il Consiglio ha favorevolmente valutato l'operazione di aumento di capitale in esame, che consente di conferire alla Società un più ampio respiro strategico ed operativo senza gravare sull'attuale compagine sociale, ferma comunque, la possibilità di dar luogo a future iniziative nell'ambito della efficiente gestione del capitale.

L'operazione che si prospetta, in due *tranches*, prevede l'emissione di totali n. 6.462.440 azioni, e quindi poco oltre la metà di quelle già previste nella delega: ne consegue una ulteriore significativa complessiva possibilità di rafforzamento patrimoniale. Infatti, la prima *tranche* di n. 4.120.976 azioni, sulla base del prezzo prefissato di euro 44,87 per azione, comporterà l'immissione di 184.908.193,12 euro, mentre la seconda *tranche* di n.2.341.464 azioni – nell'ipotesi di invarianza del prezzo di emissione - potrà portare, ove sottoscritta, l'immissione di ulteriori 105.061.489,68 euro di mezzi propri.

Resta peraltro ferma la sopra ricordata delega deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2006, sia pure con il limite di differire al 1° gennaio 2008 il termine per l'eventuale sua attuazione.

3.2 Andamento gestionale della Società e del Gruppo

La presente relazione è approvata prima dell'esame, da parte dei competenti organi societari, del progetto di bilancio della Società e del bilancio consolidato: peraltro, atteso che la stessa sarà messa a disposizione del pubblico successivamente all'approvazione di detti documenti, si è ritenuto di fare qui rinvio agli stessi per le necessarie informazioni sull'andamento della Società.

3.3 Criterio di fissazione del prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è stato, nell'ambito dei complessivi accordi raggiunti con Banca Popolare di Vicenza, definito in misura pari al valore medio fra: (a) la media aritmetica dei "prezzi ufficiali" (come rilevati tramite Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei tre mesi antecedenti la data di sottoscrizione del presente protocollo e (b) la media ponderata dei "prezzi ufficiali" (come rilevati tramite Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei tre mesi antecedenti la data di sottoscrizione delle intese (26 ottobre 2006 – 26 gennaio 2007), e quindi € 44,87.

La seconda *tranche* potrà essere sottoscritta a decorrere dal 1° luglio 2010, a condizione che né Cattolica, né Banca Popolare di Vicenza abbiano esercitato il diritto di recesso dalla *partnership* entro il 30 giugno 2010, come previsto nelle sopra richiamate intese. Il prezzo di sottoscrizione della seconda *tranche* sarà pari alla media ponderata dei "prezzi ufficiali" (come rilevati tramite Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale *tranche*.

Tenuto anche presente che l'operazione prevede il collocamento di una quota di minoranza del capitale sociale di una cooperativa, istituzionalmente caratterizzata dal principio del voto capitario, al fine di consentire una compiuta valutazione del prezzo di emissione, sono di seguito considerati i seguenti criteri valutativi:

- *Dividend Discount Model* nella variante *Excess Capital* ("DDM-EC")
- Metodo della Somma delle Parti
- Metodo delle Quotazioni di Borsa
- Metodo della Retta di Regressione

nonché, quale metodo di controllo, quello dei Multipli di Mercato.

Nel seguito è presentata una breve descrizione dei metodi e delle relative risultanze.

Si precisa che, ai fini di cui sopra, il Consiglio si è anche avvalso del contributo di KPMG Corporate Finance. A Mediobanca è stata richiesta l'emissione di una specifica *fairness opinion*, nell'ambito di un rapporto di *advisoring* finanziario attivato in relazione all'operazione di aumento di capitale in esame.

Alla società di revisione incaricata, Reconta Ernst & Young, competerà l'emissione del parere sulla congruità del prezzo di emissione, previsto dall'art. 158 del Testo Unico delle disposizioni in tema di Intermediazione Finanziaria (Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni), che sarà messo a disposizione secondo le modalità e nei termini previsti dalle vigenti normative.

Avvertenze preliminari

L'operazione, nonché la presente relazione, per quanto è in questa sede sottoposto all'attenzione dell'Assemblea, è stata definita quando ancora i dati consuntivi 2006 non erano disponibili. Sono state quindi considerate le relative proiezioni economico-finanziarie.

Sono stati inoltre considerati gli obiettivi elaborati dalla Società nell'ambito della definizione del Piano Strategico 2007-2010 depurato del contributo derivante dalle operazioni previste con Banca Popolare di Vicenza.

Dividend discount model – variante *Excess Capital*

Il Metodo del DDM-EC ipotizza che il valore economico di una compagnia assicurativa sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- valore terminale (*Terminal Value*) calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

Si è preferito il criterio del DDM nella sua variante *Excess Capital* rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi sulla base della politica di dividendi perseguita dall'azienda), in quanto si ritiene che meglio possa fornire una valorizzazione di Cattolica a prescindere dalla politica di distribuzione degli utili.

Si è assunto come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi distribuibili il periodo 2007-2010 cui si riferisce il Piano Strategico della Società, oltre il quale il valore della stessa è stato determinato mediante il calcolo del valore terminale.

Alla luce di quanto sopra, secondo tale metodo, il *range* di valutazione si posiziona tra 40,87 e 45,59 euro per azione.

Metodo della Somma delle Parti

Il metodo della Somma delle Parti stima il capitale economico di una compagnia di assicurazioni come sommatoria delle diverse “componenti di valore” di un gruppo assicurativo, secondo il criterio del patrimonio netto rettificato con stima separata dell’avviamento.

Il valore di una compagnia assicurativa risulta pertanto dalla somma delle seguenti componenti individuate: *i)* il patrimonio netto rettificato; *ii)* la stima del *Value of In-Force*, per i rami vita; *iii)* la stima del valore del portafoglio danni; *iv)* la stima dell’avviamento derivante dalla capacità distributiva del ramo vita (c.d. *New Business Value*).

Nel caso specifico, l’opportunità dell’adozione del metodo deriva tra l’altro dalla articolazione del Gruppo Cattolica per segmenti gestionali / società.

Secondo tale metodologia, il *range* di valori per azione si posiziona tra euro 40,83 ed euro 46,00.

Metodo delle quotazioni di borsa

I valori espressi dalle quotazioni di borsa rappresentano un imprescindibile termine di riferimento oggettivo del valore riconosciuto dal mercato al titolo Cattolica.

Ciò è anche avvalorato da quanto segue:

- nell’ambito della compagine sociale non vi sono posizioni di controllo o partecipazioni vincolate in patti di sindacato: ne consegue che, in una situazione in cui di fatto il 100% del capitale sociale può essere considerato flottante, il prezzo di borsa può essere considerato effettivamente rappresentativo del valore del titolo;
- la quota di capitale di cui si propone l’emissione a favore di Banca Popolare di Vicenza è una quota di minoranza, ancorché qualificata, in una società cooperativa, ove vige il principio del voto capitaro. Sotto tale profilo, appare quindi coerente assumere le quotazioni di borsa come riferimento;
- l’art. 2441, 6° comma, del cod. civ. impone alla Società di fissare il prezzo di emissione delle nuove azioni tenendo conto dell’andamento delle quotazioni nell’ultimo semestre. Come risulta dalla sottostante tabella, le quotazioni sono rimaste nei tre e nei sei mesi precedenti la data di sottoscrizione del Protocollo d’Intesa sostanzialmente stabili.

Periodo di quotazione di riferimento	Media semplice	Media ponderata
Quotazione 25 gennaio 2007	44,98	44,98
Ultimi 15 giorni con termine al 25 gennaio 2007	45,59	45,58
Ultimo mese con termine al 25 gennaio 2007	45,41	45,48
Ultimi tre mesi con termine al 25 gennaio 2007	45,31	44,43
Ultimi sei mesi con termine al 25 gennaio 2007	46,16	45,68

Il *range* di valori, fissato sulla base del valore minimo e del valore massimo delle quotazioni medie ponderate sopra riportate, è quindi tra 44,43 e 45,68 euro per azione.

Metodo della Retta di Regressione (*Value Map*)

Ricordato preliminarmente che l'*Embedded Value* di una compagnia, ad una certa data, è la somma tra i valori del patrimonio netto, rettificato per tener conto di plusvalenze/minusvalenze implicite, attivi immateriali, ecc., ed il valore del portafoglio esistente (valore attuale degli utili netti che saranno generati dal portafoglio stesso), tale metodologia stima il valore del capitale economico di una società sulla base della correlazione esistente tra:

- *RoEV* (*Return on Embedded Value*) atteso, quale indice di redditività;
- Multiplo P/EV: rapporto esistente tra la capitalizzazione di Borsa e l'*embedded value*.

La correlazione viene approssimata tramite una regressione lineare tra il RoEV ed il rapporto P/EV elaborata per un campione di società comparabili quotate statisticamente significativo.

Il *range* dei valori economici di Cattolica è stato determinato utilizzando il valore minimo ed il valore massimo tra le rette di regressione considerate per gli esercizi 2006 e 2007 (considerando le previsioni derivanti dal *consensus* degli analisti finanziari, ove non fossero state disponibili altre più specifiche valutazioni).

Secondo tale metodologia, il *range* di valori per azione si posiziona tra euro 41,43 ed euro 45,08.

Il metodo dei Multipli di Mercato (metodo di controllo)

Il metodo dei Multipli di Mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società paragonabili alla società oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che i prezzi di mercato rappresentino la migliore approssimazione del valore d'impresa.

Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti ("multipli") - riferiti al campione selezionato di società comparabili - fra il valore di Borsa ed alcuni parametri ritenuti significativi. I

rapporti così ottenuti vengono quindi applicati a specifiche variabili della società oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuitole dal mercato.

Nel caso in esame, si è ritenuto opportuno utilizzare tale metodologia a fini di controllo, individuando, quali società comparabili, Unipol, Milano Assicurazioni e Fondiaria Sai).

Si precisa che sono stati considerati i seguenti multipli (dati previsionali 2006):

- Prezzo/Utile Netto;
- Prezzo/Patrimonio Netto;
- Prezzo/*Embedded Value*.

Secondo tale metodologia, il *range* di valori per azione si posiziona tra euro 39,50 ed euro 46,64.

L'ampiezza del *range* conforta nel considerare il metodo in parola solo quale metodo di controllo.

Sintesi finale

La tabella sottostante riepiloga i valori emergenti dall'applicazione delle metodologie di valutazione sopra illustrate:

Metodo	Minimo	Massimo
DDM - EC	40,87	45,59
Metodo della Somma delle Parti	40,83	46,00
Metodo delle Quotazioni di Mercato	44,43	45,68
Metodo della Retta di Regressione	41,43	45,08
Media	41,89	45,58
Metodo dei Multipli di Mercato (controllo)	39,50	46,64

In relazione a tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ritiene congrue le condizioni di emissione dianzi ricordate.

3.4 Periodo previsto per sottoscrizione

Attesa l'unitarietà delle operazioni previste dalla *partnership* con Banca Popolare di Vicenza e l'intento delle Parti di darvi conseguenzialmente esecuzione in un'unica soluzione, per la prima *tranche* è previsto un termine ultimo per la sottoscrizione coerente con i complessivi termini dei procedimenti autorizzativi necessari (31 dicembre 2007). Nelle intese intercorse tra le Parti è peraltro prevista la possibilità di darvi esecuzione nel termine di dieci giorni lavorativi dal pervenimento dell'ultima autorizzazione delle autorità di vigilanza.

La seconda *tranche* potrà essere sottoscritta a decorrere dal 1° luglio 2010.

3.5 Godimento

Le azioni di nuova emissione avranno godimento dal 1° gennaio dell'anno di emissione.

3.6 Effetti economico-patrimoniali e finanziari

L'operazione, complessivamente considerata, comporta un incremento del patrimonio netto di circa il 26%, di cui il 16% circa riferibili alla prima *tranche*, e pertanto si presenta sotto tale profilo di entità significativa.

Per la quantificazione degli effetti in titolo, relativi alla prima *tranche*, sotto descritti, si è ipotizzato che i mezzi finanziari rivenienti trovino primo impiego nell'ambito degli investimenti finanziari della Società.

Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma

Di seguito sono esposti il conto economico sintetico pro-forma e la situazione patrimoniale riclassificata pro-forma predisposte sulla base dei dati individuali e consolidati della Società al settembre 2006, ad oggi essendo gli ultimi disponibili.

L'obiettivo dei dati pro-forma è quello di presentare l'andamento economico e la situazione patrimoniale della Società considerando il solo effetto dell'operazione di aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Banca Popolare di Vicenza e le sue controllate, come se fosse avvenuta, ai fini del conto economico, all'inizio del periodo oggetto di presentazione e, ai fini patrimoniali, alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

I dati pro-forma ipotizzano l'intera sottoscrizione della prima *tranche* dell'aumento di capitale, pari a circa 185 milioni di Euro.

Conto economico consolidato pro-forma

Nella colonna "Aumento di capitale" sono inclusi i proventi derivanti dall'utilizzo dei fondi generati dall'aumento di capitale, calcolati ad un tasso del 4% e per un periodo di nove mesi (tenuto conto che i consuntivi sono appunto riferiti ad un periodo di nove mesi).

Stato patrimoniale consolidato pro-forma

Nella colonna "Aumento di capitale" è rappresentato il solo effetto finanziario dell'aumento di capitale: incremento del patrimonio netto con corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta.

Conto economico Cattolica pro-forma

Nella colonna "Aumento di capitale" sono inclusi i proventi derivanti dall'utilizzo dei fondi generati dall'aumento di capitale, calcolati ad un tasso del 4% e per un periodo di nove mesi.

Stato patrimoniale Cattolica pro-forma

Nella colonna "Aumento di capitale" è rappresentato il solo effetto finanziario dell'aumento di capitale: incremento del patrimonio netto con corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta.

Gruppo Cattolica - Conto economico	Bilancio consolidato al 30/09/2006	Aumento di capitale	Bilancio consolidato al 30/09/2006 pro-foma
<i>(importi in milioni)</i>			
GESTIONE ASSICURATIVA			
Premi netti	3.186		3.186
Oneri netti relativi ai sinistri	3.106		3.106
Spese di gestione	342		342
<i>di cui provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	243		243
<i>di cui altre spese di amministrazione</i>	99		99
Altri ricavi al netto degli altri costi (altri proventi e oneri tecnici)	-25		-25
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	159		159
Proventi netti derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	4		4
Proventi netti derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	309	5,6	315
Commissioni attive al netto delle commissioni passive	8		8
Spese di gestione degli investimenti	10		10
Risultato della gestione finanziaria	470	5,6	476
RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA E FINANZIARIA	183	5,6	189
Altri ricavi al netto degli altri costi (esclusi gli altri proventi e oneri tecnici compresi nella gestione assicurativa)	-16		-16
UTILE DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE	167	5,6	173
Imposte	63	2,1	65
Utile delle attività operative cessate	0		0
UTILE CONSOLIDATO	104	3,4	107
Utile del periodo di pertinenza di terzi	15		15
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO	89	3,4	92

Gruppo Cattolica - Stato patrimoniale	Bilancio consolidato al 30/09/2006	Aumento di capitale	Bilancio consolidato al 30/09/2006 pro-foma
<i>(importi in milioni)</i>			
Attivo			
Investimenti immobiliari	40		40
Immobili	60		60
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	80		80
Finanziamenti e crediti	360		360
Investimenti posseduti sino alla scadenza	138		138
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.618		5.618
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	11.526		11.526
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	554	185	739
Investimenti	18.376	185	18.561
Attività immateriali	221		221
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	496		496
Crediti diversi, altre attività materiali e altri elementi dell'attivo	1.112		1.112
TOTALE ATTIVO	20.205	185	20.390
Passivo			
Capitale e riserve di Gruppo	1.100	185	1.285
Utile del periodo di Gruppo	89		89
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>1.189</i>	<i>185</i>	<i>1.374</i>
Capitale e riserve di terzi	115		115
Utile del periodo di pertinenza di terzi	15		15
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	<i>130</i>	<i>0</i>	<i>130</i>
Totale Capitale e riserve	1.319	185	1.504
Riserva premi	518		518
Riserva sinistri	2.523		2.523
Riserve tecniche lorde danni	3.041	0	3.041
Riserve matematiche	12.725		12.725
Riserve <i>shadow accounting</i>	15		15
Riserve tecniche lorde vita	12.740	0	12.740
Altre riserve tecniche lorde danni	1		1
Altre riserve tecniche lorde vita	164		164
Passività finanziarie	2.315		2.315
<i>di cui depositi verso assicurati</i>	<i>2.179</i>		<i>2.179</i>
Accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo	625		625
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	20.205	185	20.390

Cattolica - Conto Economico riclassificato

(dati redatti secondo i principi contabili nazionali)	Bilancio al 30/09/2006	Aumento di capitale	Bilancio al 30/09/2006 pro-foma
<i>(importi in migliaia)</i>			
Rami danni			
Premi di competenza	694.647		694.647
Sinistri di competenza	603.527		603.527
Altre spese di amministrazione	52.810		52.810
Spese di acquisizione e incasso	94.552		94.552
Altre partite tecniche	-18.155		-18.155
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	50.077		50.077
Risultato tecnico danni	-24.320	0	-24.320
Rami vita			
Premi di competenza	226.691		226.691
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	273.454		273.454
Altre spese di amministrazione	6.851		6.851
Spese di acquisizione e incasso	10.490		10.490
Proventi netti da investimenti classe C	56.830		56.830
Proventi netti da investimenti classe D	18.547		18.547
Altre partite tecniche	109		109
Redditi attribuiti al non tecnico	7.884		7.884
Risultato tecnico vita	3.498	0,0	3.498
Conto non tecnico			
Proventi netti da investimenti classe C	74.421	5.550,0	79.971
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-42.193		-42.193
Altri proventi al netto degli altri oneri	-440		-440
Risultato dell'attività ordinaria	10.966	5.550,0	16.516
Risultato gestione straordinaria	76.058		76.058
Risultato prima delle imposte	87.024	5.550,0	92.574
Imposte sul reddito di periodo	13.477	2.122,9	15.600
Utile di periodo	73.547	3.427,1	76.974

Cattolica - Stato Patrimoniale riclassificato

(dati redatti secondo i principi contabili nazionali)	Bilancio al 30/09/2006	Aumento di capitale	Bilancio al 30/09/2006 pro-foma
<i>(importi in migliaia)</i>			
Attivo			
Terreni e fabbricati	30.384		30.384
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.261.390		1.261.390
Azioni e quote di fondi comuni	497.485		497.485
Obbl. ed altri tit. a reddito fisso	2.399.222		2.399.222
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	7.589		7.589
Depositi presso imprese cedenti	12.657		12.657
Investimenti di classe D	1.074.070		1.074.070
Disponibilità liquide	156.582	185.000	341.582
Azioni e quote proprie	-		-
Investimenti	5.439.379	185.000	5.624.379
Attivi immateriali	39.509		39.509
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	259.813		259.813
Altri crediti e altre attività	546.918		546.918
TOTALE ATTIVO	6.285.619	185.000	6.470.619
Patrimonio netto e passivo			
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.037.999	185.000	1.222.999
Utile di periodo	73.547		73.547
Patrimonio netto	1.111.546	185.000	1.296.546
Riserva premi	333.672		333.672
Riserva sinistri	1.608.679		1.608.679
Riserve tecniche lorde danni	1.942.351	-	1.942.351
Riserve matematiche	1.756.719		1.756.719
Riserve di classe D	1.073.447		1.073.447
Riserve tecniche lorde vita	2.830.166	-	2.830.166
Altre riserve tecniche lorde danni	4.781		4.781
Altre riserve tecniche lorde vita	38.876		38.876
Altri debiti e altre passività	357.899		357.899
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.285.619	185.000	6.470.619

3.7 Impegni di sottoscrizione, consorzi di garanzia e/o collocamento ed eventuali altre forme di collocamento previste

Banca Popolare di Vicenza provvederà, anche tramite proprie controllate, alla sottoscrizione della intera prima *tranche* dell'aumento di capitale. Ove non si fosse nel frattempo risolta la *partnership* attivando le specifiche previsioni contenute nelle intese sottoscritte per la "Cessazione Anticipata" della stessa come rese note al mercato secondo le vigenti normative, potrà procedere alla sottoscrizione della seconda *tranche*.

Non sono previsti, stante le caratteristiche dell'emissione a favore di un solo soggetto finanziario, consorzi di garanzia e/o collocamento relativamente all'operazione in esame.

Non sono previste forme di collocamento diverse dall'offerta riservata a Banca Popolare di Vicenza e sue controllate.

3.8 Eventuale diluizione del valore dell'azione

Nella tabella sotto riportata sono riepilogati gli effetti sul valore contabile per azione dell'operazione, calcolati sia a livello di bilancio individuale redatto secondo i principi contabili nazionali sia a livello di bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Si precisa che si sono considerati i dati al 30 giugno ed al 30 settembre in quanto, alla data della presente relazione, non erano ancora disponibili i dati al 31 dicembre 2006.

Prospetto effetti diluitivi dell'aumento di capitale

	30-giu-06				30-set-06			
	Bilancio individuale	Var.%	Bilancio consolidato	Var.%	Bilancio individuale	Var.%	Bilancio consolidato	Var.%
A) Dati iniziali								
N.azioni	47.391.228		47.391.228		47.391.228		47.391.228	
Patrimonio netto	1.108.768.000		1.104.000.000		1.111.546.000		1.189.000.000	
Valore contabile per azione	23,39606		23,29545		23,45468		25,08903	
B) Prima tranche aumento capitale								
N.azioni emesse	4.120.976		4.120.976		4.120.976		4.120.976	
Prezzo unitario di emissione	44,87		44,87		44,87		44,87	
Entità aumento di capitale	184.908.193		184.908.193		184.908.193		184.908.193	
N.azioni	51.512.204	8,7%	51.512.204	8,7%	51.512.204	8,7%	51.512.204	8,7%
Patrimonio netto	1.293.676.193	16,7%	1.288.908.193	16,7%	1.296.454.193	16,6%	1.373.908.193	15,6%
Valore contabile per azione	25,11397	7,3%	25,02141	7,4%	25,16790	7,3%	26,67151	6,3%
C) Seconda tranche aumento capitale (1)								
N.azioni emesse	2.341.464		2.341.464		2.341.464		2.341.464	
Prezzo unitario di emissione	44,87		44,87		44,87		44,87	
Entità aumento di capitale	105.061.490		105.061.490		105.061.490		105.061.490	
N.azioni	53.853.668	13,6%	53.853.668	13,6%	53.853.668	13,6%	53.853.668	13,6%
Patrimonio netto	1.398.737.683	26,2%	1.393.969.683	26,3%	1.401.515.683	26,1%	1.478.969.683	24,4%
Valore contabile per azione	25,97293	11,0%	25,88440	11,1%	26,02452	11,0%	27,46275	9,5%

(1) Ipotesi di integrale sottoscrizione della seconda tranche, al medesimo prezzo della prima.
(le percentuali sono calcolate rispetto al corrispondente dato iniziale)

Infine, si precisa che, a seguito dell'aumento di capitale, la quota di un ipotetico azionista che, prima dell'aumento, avesse detenuto l'1% del capitale sociale della Società, passerebbe allo 0,92% dopo l'esecuzione della prima *tranche* e allo 0,88% dopo l'eventuale esecuzione della seconda *tranche*.

4. Proposta di deliberazione assembleare

Si riporta pertanto di seguito la proposta di deliberazione assembleare.

Aumento di capitale di Cattolica a favore del Gruppo Banca Popolare di Vicenza

“L’Assemblea Straordinaria dei Soci di Cattolica:

- visti gli articoli 2438, 2441 e 2524 cod. civ.;
- visti gli articoli 158 D. Lgs. 58/98 e 72 Regolamento Consob 11971/99;
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2007, redatta ai sensi dell’art. 72 Regolamento Consob 11971/99 ed in particolare, considerato che, alla luce degli elementi e delle valutazioni che precedono, emerge con chiarezza l’interesse di Cattolica all’operazione, sia per i profili economico-commerciali sottesi alla *partnership* sia per gli effetti benefici che l’operazione sul capitale produrrà a livello di patrimonializzazione della Società e quindi quale fattore di suo ulteriore sviluppo. Peraltro, l’operazione con Banca Popolare di Vicenza è connotata da una sua spiccata specificità che rende obiettivamente apprezzabile l’interesse ad escludere l’opzione per gli altri soci attuali, anche considerato che non si scorge per i medesimi alcun sacrificio od onere, né di natura economica né sul piano dei diritti sociali;
- visto il parere di congruità sul prezzo di emissione delle nuove azioni redatto dalla società Reconta Ernst & Young, incaricata della revisione contabile di Cattolica ai sensi dell’art. 158 D. Lgs. 58/98;

delibera

1. di aumentare a titolo oneroso, e in due *tranches*, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 19.387.320,00 nominali, mediante l’emissione di massime n. 6.462.440 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 con esclusione del diritto di opzione e vigendo l’interesse della Società, da riservare in sottoscrizione alla Banca Popolare di Vicenza e alle società da essa controllate. In particolare, l’aumento sarà articolato in due *tranches*, tra loro distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:
 - (i) una prima *tranche*, dell’importo di Euro 12.362.928,00 nominali, da eseguirsi e sottoscrivere, in via inscindibile, entro il 31 dicembre 2007, mediante l’emissione di n. 4.120.976 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00, al prezzo unitario di Euro 44,87 di cui Euro 41,87 a titolo di sovrapprezzo, determinato applicando i criteri illustrati nella relazione allegata al presente verbale e ritenuto congruo dalla Società di Revisione. Con riferimento a tale prima *tranche*, Euro 4.945.170 nominali, nonché Euro 69.018.089,30 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed Euro 7.417.758,00 nominali, nonché Euro 103.527.175,82 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

- (ii) nel presupposto della integrale liberazione della prima *tranche*, una seconda *tranche* dell'importo massimo di Euro 7.024.392,00 nominali, da eseguirsi e sottoscrivere, in via inscindibile, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 31 luglio 2010, mediante l'emissione di massime n. 2.341.464 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 al prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi unitari "ufficiali" (come rilevati attraverso Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale *tranche*. Con riferimento a tale seconda *tranche*, il 40% del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni e il 60% del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;
- (iii) ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., allo scadere del termine del 31 dicembre 2007, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione. Allo scadere del termine del 31 luglio 2010 il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione;
- (iv) resta salva e ribadita la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ. con delibera assembleare in data 29 aprile 2006, potendo comunque tale delega essere esercitata solo dopo la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale sociale come sopra deliberata e in ogni caso a decorrere dal 1° gennaio 2008, e dovendo altresì il Consiglio di Amministrazione tener conto, al fine dell'esercizio della suddetta delega, della eventuale nuova misura e composizione del capitale sociale di Cattolica.

2. Di approvare, in conseguenza di quanto indicato nei precedenti punti, le modifiche all'articolo 6 dello Statuto sociale qui di seguito riprodotte:

“L'assemblea straordinaria del [27/28 aprile 2007] ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo oneroso per l'importo massimo di Euro 19.387.320,00 nominali, mediante l'emissione di massime n. 6.462.440 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 con esclusione del diritto di opzione e vigendo l'interesse della Società, da riservare in sottoscrizione alla Banca Popolare di Vicenza e alle società da essa controllate. In particolare, l'aumento sarà articolato in due *tranches*, tra loro distinte quanto a condizioni ed esecuzione, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

- (i) una prima *tranche*, dell'importo di Euro 12.362.928,00 nominali, da eseguirsi e sottoscrivere, in via inscindibile, entro il 31 dicembre 2007 mediante l'emissione di n. 4.120.976 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00, al prezzo unitario di Euro 44,87 di cui Euro 41,87 a titolo di sovrapprezzo, determinato applicando i criteri illustrati nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e ritenuto congruo dalla Società di Revisione. Con riferimento a tale prima *tranche*, Euro 4.945.170,00 nominali, nonché Euro 69.018.089,30 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni, ed Euro 7.417.758,00 nominali, nonché Euro 103.527.175,82 a titolo di sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;
- (ii) nel presupposto della integrale liberazione della prima *tranche*, una seconda *tranche* dell'importo massimo di Euro 7.024.392,00 nominali, da eseguirsi e sottoscrivere, in via inscindibile, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 e il 31 luglio 2010 mediante l'emissione di massime n. 2.341.464 nuove azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,00 al prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi unitari "ufficiali" (come

rilevati attraverso Borsa Italiana) registrati dalle azioni Cattolica nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale *tranche*. Con riferimento a tale seconda *tranche*, il 40% del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Danni e il 60% del valore nominale delle azioni sottoscritte, nonché del sovrapprezzo saranno attribuiti ai rami Vita;

- (iii) ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., allo scadere del termine del 31 dicembre 2007, il capitale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione. Allo scadere del termine del 31 luglio 2010 il capitale sarà aumentato, sempre ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, con espressa autorizzazione per gli amministratori della Società di emettere le azioni di nuova emissione;
 - (iv) resta salva e ribadita la delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ. con delibera assembleare in data 29 aprile 2006, potendo comunque tale delega essere esercitata solo dopo la sottoscrizione della prima *tranche* di aumento di capitale sociale come sopra deliberata e in ogni caso a decorrere dal 1° gennaio 2008, e dovendo altresì il Consiglio di Amministrazione tener conto, al fine dell'esercizio della suddetta delega, della eventuale nuova misura e composizione del capitale sociale di Cattolica.
3. Di autorizzare il Presidente e i Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, a depositare e pubblicare ai sensi di legge il testo dello statuto sociale aggiornato a seguito della presente deliberazione.
 4. Di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e ai Vice Presidenti, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario all'attuazione delle deliberazioni di cui sopra e per adempiere alle formalità necessarie, ivi incluso il potere di introdurre nelle deliberazioni le eventuali modifiche che fossero richieste in sede di iscrizione nel registro delle imprese.